

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

«Se non fosse tornata indietro sarebbe stata una sconfitta per tutti. E' rimasta. Per questo ringrazio Maria Carmela Lanzetta, sindaco di Monasterace. A nome del governo e di tutto il Paese. Il suo è un atto di grande coraggio, una lezione preziosa. Per tutti noi deve essere un nuovo inizio. Non ci possono essere appelli o rinvii».

Il ministro Annamaria Cancellieri è in macchina di ritorno dall'Abbazia di Montecassino, nel frusinate, e stamani parte, la prima volta di un ministro dell'Interno italiano, in Sud Africa per firmare accordi sulla sicurezza e contro il terrorismo. Il ministro ricorda bene il primo di aprile, il giorno in cui arrivò la notizia delle dimissioni del sindaco di quel paesino della locride, dell'ennesimo episodio di minaccia che questa volta aveva la drammaticità di tre colpi di arma da fuoco esplosi contro l'auto del primo cittadino. Da allora, ogni giorno, in silenzio, il ministro ha lavorato per far rientrare quella decisione. Arrivata, finalmente, tre giorni fa. **Il sindaco Lanzetta è stato chiaro: fra tre mesi chiama il governo a verificare se e cosa è stato fatto. Altrimenti molla per davvero. Esiste un piano?**

«Non ho la bacchetta magica e non amo fare promesse o proclami che poi, magari, non si realizzano. Preferisco scelte poco appariscenti ma concrete che però richiedono costanza quotidiana. Quella della Locride, come del casertano, è la piaga più difficile da curare in questo paese dal punto di vista della sicurezza che poi vuol dire sotto il profilo della legalità e dello sviluppo economico. Andrò nella Locride prima del voto delle amministrative. Sono in contatto quotidiano con il prefetto Vittorio Piscitelli che ha assunto le funzioni il 12 aprile ma è andato in quel posto di frontiera, perchè questo è la Calabria, con le idee molto chiare e ben preparato. Metteremo intorno al tavolo tutte le migliori risorse di quel territorio e del paese per trovare insieme una soluzione».

Anche il sindaco dice: "Da soli non si può. Andiamo avanti insieme". Un tavolo, quindi, con quali invitati?

«Il problema principale in quella terra è combattere l'omertà, ridare coraggio, non sentire più dire "ho paura". Fare in modo che la società civile sana possa ritrovare l'occasione per alzare la testa. Quindi i giovani e la scuola, chi lavora e produce, le forze dell'ordine e la magistratura. Nessuna rivoluzione.

Intervista a Annamaria Cancellieri

«Da Monasterace passa il riscatto del Meridione Dico grazie al sindaco»

La ministra dell'Interno: «Non amo gli annunci clamorosi. Ma in tre mesi daremo le risposte che Maria Carmela Lanzetta giustamente pretende»

Semplicemente lo Stato che fa sentire che c'è. Perchè purtroppo il problema non è solo Monasterace. Il problema è la solitudine di molti, sindaci, amministratori e società civile. Penso a Carolina Girasole, sindaco di Isola di capo Rizzuto; a Maria Elisabetta Tripodi, sindaco di Rossano. E poi gli amministratori di Locri, Roccella, Ardore, Gerace, Caulonia...».

Cominciamo dai giovani. Idee?

«È il fronte su cui possiamo fare abbastanza e in fretta. Il Piano operativo nazionale per la sicurezza (PON) per la Calabria prevede forti investi-

La sfida

«Questa donna ha deciso di difendere fino in fondo il suo territorio. Come una madre con i suoi figli. Forse stavolta ce la possiamo fare»

menti nelle infrastrutture, campi sportivi, luoghi di aggregazione per i giovani ma anche piani di formazione. Certo non è con un corso o una pista di atletica che si risolve il problema. Ma è il segno che qualcosa cambia e in meglio. Mi sono già sentita con il ministro per la Coesione sociale Fabrizio Barca. Quei fondi possono essere sbloccati in fretta e le operazioni accelerate al massimo. Mi devo incontrare anche con il ministro della Pubblica Istruzione, serve un piano per le scuole, per sostenere i maestri, gli insegnanti, l'omertà si deve combattere fin dai banchi di scuola. Anche perchè è lì che comincia. E deve andare di pari passo con la cultura della legalità».

Legalità, parola bellissima, impegnativa, spesso abusata e svuotata. Si parla di rinforzare commissariati di polizia e stazioni dei carabinieri?



Foto Roberto Monaldo / LaPresse

La ministra dell'Interno Anna Maria Cancellieri